

# COSA SAI DELL' ECONOMIA?



EDUARD ALTARRIBA



# COSA SAI DELL'ECONOMIA?



Che cos'è l'economia? Sai perché è stato introdotto il denaro? Sai come funziona una banca, cosa sono le criptovalute, che cos'è la Borsa? Parole come investimenti, capitalismo, speculazioni trovano qui spiegazioni dettagliate ed esempi semplici.

Corredato di illustrazioni e infografiche, questo libro aiuta bambini e bambine ad avvicinarsi con facilità al mondo complesso dell'economia.



**SCOPRO  
IL MONDO**

Scopro il mondo è una serie che si propone di spiegare gli eventi dell'attualità in modo semplice e oggettivo, fornendo a tutti i bambini e le bambine le informazioni necessarie per comprenderli.

€ 14,50



9 17888591037620

[www.erickson.it](http://www.erickson.it)



<b>Introduzione</b>	<b>4</b>	<b>Legge della domanda e dell'offerta</b>	<b>24</b>
<b>Che cos'è l'economia</b>	<b>6</b>	<b>Distorsioni del mercato</b>	<b>25</b>
<b>Eccedenze</b>	<b>7</b>	<b>Il capitalismo</b>	<b>26</b>
<b>Il denaro</b>	<b>8</b>	<b>Salari</b>	<b>28</b>
<b>Monete</b>	<b>9</b>	<b>Paesi</b>	<b>30</b>
<b>Commercio</b>	<b>10</b>	<b>PIL</b>	<b>31</b>
<b>Banconote</b>	<b>11</b>	<b>Il ruolo dello Stato</b>	<b>32</b>
<b>Il sistema aureo</b>	<b>12</b>	<b>Multinazionali e globalizzazione</b>	<b>34</b>
<b>La fiducia</b>	<b>12</b>	<b>Investire</b>	<b>36</b>
<b>Stampare denaro</b>	<b>13</b>	<b>Investimenti</b>	<b>37</b>
<b>Inflazione e deflazione</b>	<b>13</b>	<b>Azioni</b>	<b>38</b>
<b>Valute</b>	<b>14</b>	<b>Obbligazioni</b>	<b>40</b>
<b>Informazioni e criptovalute</b>	<b>15</b>	<b>Altri investimenti</b>	<b>41</b>
<b>Creare denaro dal nulla (1)</b>	<b>16</b>	<b>La borsa o il mercato azionario (1)</b>	<b>42</b>
<b>Creare denaro dal nulla (2)</b>	<b>18</b>	<b>La borsa o il mercato azionario (2)</b>	<b>44</b>
<b>Cose che possiamo fare in banca</b>	<b>20</b>	<b>Crisi e recessioni</b>	<b>46</b>
<b>I mercati</b>	<b>22</b>	<b>Le crisi del '29</b>	<b>48</b>
<b>I vantaggi</b>	<b>22</b>	<b>La bolla dei tulipani</b>	<b>49</b>
<b>Quanto valgono le cose?</b>	<b>23</b>	<b>Povertà e disuguaglianza</b>	<b>50</b>
<b>Regolazione dei prezzi: la concorrenza</b>	<b>24</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>52</b>

# CHE COS'È L'ECONOMIA?

*L'economia è la scienza sociale che studia come le risorse (che sono scarse e limitate) vengono utilizzate per soddisfare i bisogni di una società.*



Immaginate un villaggio di pastori in cui l'unico prodotto disponibile è la capra, da cui ricavano il latte con cui i pastori fanno il formaggio.



Un pastore ha cinque capre. È l'uomo più ricco del villaggio e può produrre più formaggio.

Un altro pastore ha due capre e un altro, il più povero, ne ha solo una e riesce a malapena a fare il formaggio per mangiare.

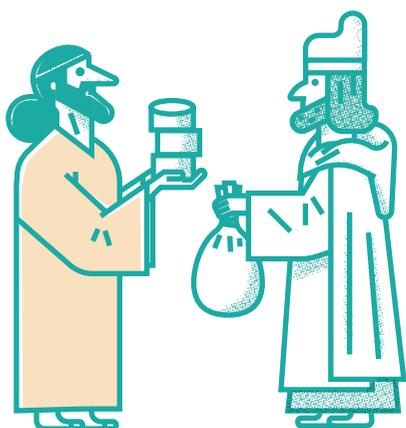


*La ricchezza del villaggio è costituita da otto capre (e dal formaggio che producono), ma non è distribuita in modo uguale.*



# IL DENARO

Lo sapete. Quando si va a comprare il pane o un libro, si paga una certa quantità di monete o banconote al commesso e, in cambio, si ottiene il pane o il libro. Ma da dove viene il denaro, chi lo fa, come?



Torniamo indietro. Nel nostro villaggio, il pastore ricco scambiava il formaggio con il grano. Allo stesso modo, il formaggio poteva essere scambiato con il pesce, il pesce con le mele e le mele con gli attrezzi...

Queste prime forme di commercio sono note come **BARATTO**



Ma che cosa succede se una persona ha del pesce e ha bisogno di legna per cucinarlo e un'altra ha della legna ma non ha bisogno di pesce, bensì di una nuova ascia?

E come facciamo a stabilire quante mele vale un pesce o quanti pesci vale un'ascia?

Inoltre, alcuni prodotti, come il pesce, si deteriorano molto rapidamente e non possono essere conservati per molti giorni.



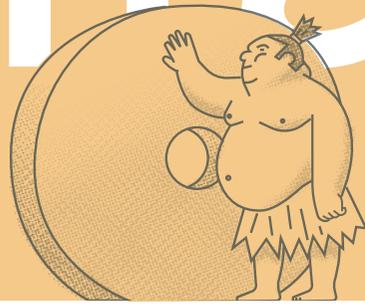
*Per questo motivo le società cercavano qualcosa di abbastanza prezioso da poter essere scambiato con qualsiasi prodotto (pelli, attrezzi, legname...) e che servisse a definirne il prezzo.*

*Quando qualcosa è difficile da ottenere, vale di più. Ci sono molti alberi, ma fare legna da ardere e portarla a casa è più difficile, costa molta fatica, quindi, il suo valore aumenta.*

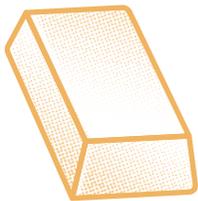
*È così che i materiali difficili da trovare hanno iniziato ad essere usati come MONETA e tutti erano d'accordo sul fatto che avessero molto valore.*

# monete

Nel corso della storia, molte cose sono state usate come moneta: le conchiglie in Africa, il sale nell'antica Roma, il riso in Cina, il cacao in America...



Una delle «monete» più grandi del mondo erano le pietre forate utilizzate sull'isola di Yap, in Micronesia. Potevano pesare fino a cinque tonnellate!



In alcuni luoghi, come la Mesopotamia e la Cina, si cominciarono a usare lingotti di metalli come il bronzo e il ferro. Ma erano soprattutto l'oro e l'argento ad essere utilizzati come denaro. Sono materiali rari e non arrugginiscono.

I lingotti di metallo però sono pesanti e difficili da trasportare, così si cominciò a dividerli in piccoli pezzi, spesso circolari: le monete.

Ogni moneta aveva un proprio valore, che dipendeva dal materiale di cui era fatta e dal suo peso.

**CONIARE** una moneta significa imprimervi i simboli del potere che la realizza (re, città, paesi...).

Quest'uomo conia monete imprimendo un disegno.



Oro non coniato

Monete coniate

Le prime monete conosciute sono state realizzate nei pressi dell'odierna Turchia 2500 anni fa.



Per uniformare pesi e valori e per prevenire le contraffazioni, le diverse città e regni iniziarono a coniare le proprie monete in laboratori chiamati zecche.

Poiché esistevano numerose valute diverse, non era sempre facile per i commercianti stabilire i prezzi di scambio tra di esse. Per questo motivo sono nati i cambiavalute, specialisti nel processo di cambio delle monete.

L'oro e l'argento, essendo molto rari, sono stati presto mescolati con metalli più comuni. Oggi le monete sono fatte di metalli economici.



Moneta della dinastia Tang, VII-X secolo. Bronzo.



Tetradramma di Atene, V secolo a.C. Argento.



Dinar di Damasco, VII secolo, Oro.



Dollaro, Stati Uniti, 1794. Argento.



# VALUTE



Tutti i Paesi utilizzano la propria moneta legale. Quindi, se andate negli Stati Uniti pagherete con i dollari americani, se andate in Giappone userete gli yen e nella maggior parte dei Paesi dell'UE userete gli euro.

Quando una moneta viene utilizzata al di fuori del proprio Paese (o dell'unione monetaria) si dice che è una valuta estera.

## ALCUNE DELLE VALUTE PIÙ STABILI AL MONDO



Giappone:  
**YEN**



Unione Europea:  
**EURO**



Regno Unito:  
**STERLINA**



Svizzera:  
**FRANCO SVIZZERO**



USA:  
**DOLLARO AMERICANO**



AUSTRALIA:  
**DOLLARO AUSTRALIANO**

Le **monete sono oggetto di scambio** e questo fa sì che il loro prezzo cambi da una valuta all'altra.

*Ad esempio, un giorno si può comprare **un dollaro** con **un euro** e dopo qualche settimana potrebbe essere necessario **un euro e mezzo** per comprare **un dollaro**.*

Alcune valute cambiano il loro valore rispetto alle altre molto rapidamente, mentre altre sono più **stabili** (il loro valore non cambia tanto o cambia più lentamente).

*Queste variazioni di prezzo tra le diverse valute sono molto importanti, ad esempio per il commercio internazionale, poiché riguardano i beni importati o esportati e pagati in valuta estera.*

## ENVENUTI NEGLI USA

TASSI DI CAMBIO DEL DOLLARO USA	
Euro	0.84
Sterlina britannica	0.72
Rupia indiana	74.78
Dollaro australiano	13.45
Franco svizzero	0.91
Yen giapponese	09.56
Yuan cinese	6.48



# I MERCATI

I mercati sono luoghi in cui si comprano e si vendono le cose.



Quando qualcuno si reca al mercato per acquistare, ad esempio, delle mele, è un **COMPRA**TORE che vuole comprare le mele migliori al prezzo più basso possibile.

Di contro, il **VENDITORE** vuole vendere le sue mele al prezzo più alto possibile.

Quando si parla di economia, però, il mercato non è come quelli che si possono trovare nel proprio quartiere, ci si riferisce all'insieme di spazi (fisici o virtuali) in cui vengono offerti, acquistati e venduti prodotti e servizi di ogni tipo.

Così possiamo trovare mercati come quello dell'arte (con il suo circuito di gallerie, musei, collezionisti e critici), il mercato del lavoro (la domanda e l'offerta di lavoro) o il mercato azionario (si veda p. 42).

## I VANTAGGI

Un prodotto che arriva sul mercato, ad esempio una scatola di biscotti, ha richiesto molti costi di produzione e il coinvolgimento di molte persone e aziende.

Produrre oggetti, rivenderli o trasportarli genera costi e le aziende si aspettano di guadagnare facendo questi lavori.

In altre parole, si aspettano di ottenere un **MARGINE DI PROFITTO**.



### L'AGRICOLTORE

**Vende un sacco di grano a 2 €**

La produzione di ogni sacco gli costa 1 euro (deve pagare i macchinari, la manodopera, il carburante, ecc.).

**PROFITTO: 1 € al sacco**



### L'INTERMEDIARIO

**Vende sacchi di grano a 3 €**

Acquista il grano da molti agricoltori e lo vende in fabbrica. Deve mantenere dei magazzini e una flotta di camion.

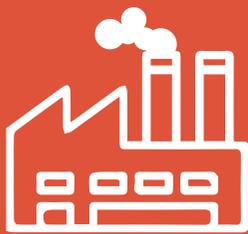
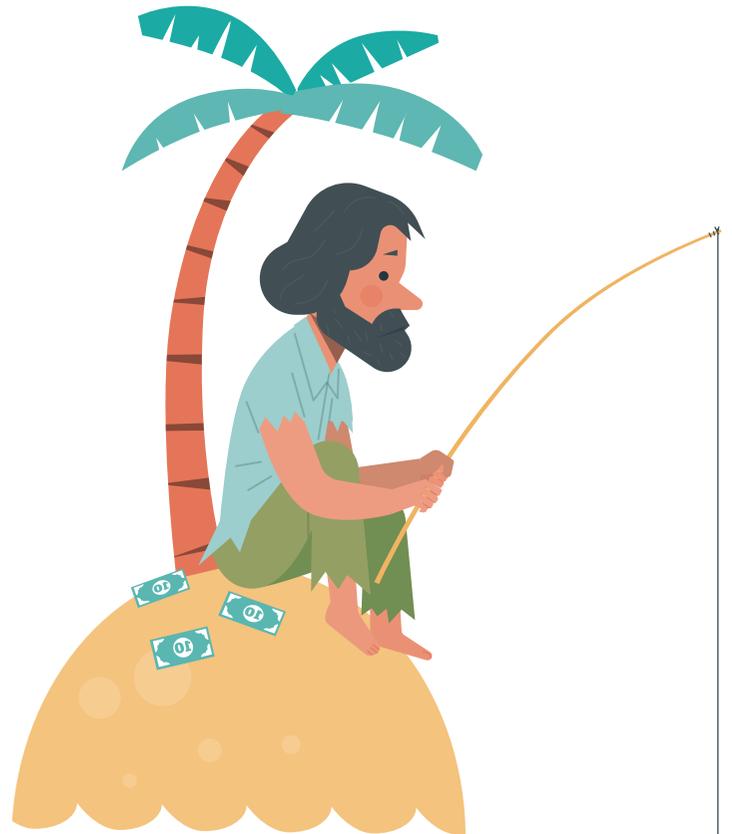
**PROFITTO: 1 € al sacco**

# QUANTO VALGONO LE COSE?

Ci sono cose come, ad esempio, le banconote o l'oro che hanno solo un **valore economico**: servono unicamente a mettere in relazione le persone in una società, soprattutto per vendere e comprare cose. Diciamo che hanno un **valore di scambio**.

Ce ne sono altre che, oltre ad avere un valore di scambio, **hanno un valore in sé**, perché sono utili o necessarie: il cibo è essenziale per la sopravvivenza, un'ascia è utile per tagliare la legna o una canna da pesca per pescare... **Hanno un valore d'uso**.

Ma il **valore d'uso è molto relativo**, poiché dipende dalle circostanze e dalle esigenze del momento. Ad esempio, su un'isola deserta, una canna da pesca sarà molto utile per poter mangiare (molto più utile del denaro). Ma, d'altra parte, la canna da pesca non sarebbe molto utile in mezzo al deserto. **Ecco perché usiamo il valore economico o di scambio**.



## LA FABBRICA

**Vende ogni scatola a 7 €**

Produrre ogni scatola di biscotti le costa 5 euro (deve pagare 3 euro per ogni sacco di grano, più i salari, le tasse, l'elettricità, ecc.).

**PROFITTO: 2 € al sacco**



## IL NEGOZIO

**Vende la scatola di biscotti a 12 €.**

La vendita di ogni scatola di biscotti gli costa 10 euro (7 euro alla fabbrica, più l'affitto, i salari, l'elettricità, ecc.).

**PROFITTO: 2 € al sacco**

Per conoscere il margine di profitto di un prodotto, è necessario sottrarre il denaro costato per acquistarlo o produrlo (prezzo di produzione) dal prezzo di vendita.

Se vendete al di sotto del prezzo di produzione, subirete una perdita. Se vendete troppo al di sopra, i clienti potrebbero trovarlo costoso e non acquistarlo da voi.

Quindi come vengono decisi i prezzi?

**È quando si immette un prodotto o un servizio sul mercato che si determina il suo valore economico, il suo prezzo.**

# PIL

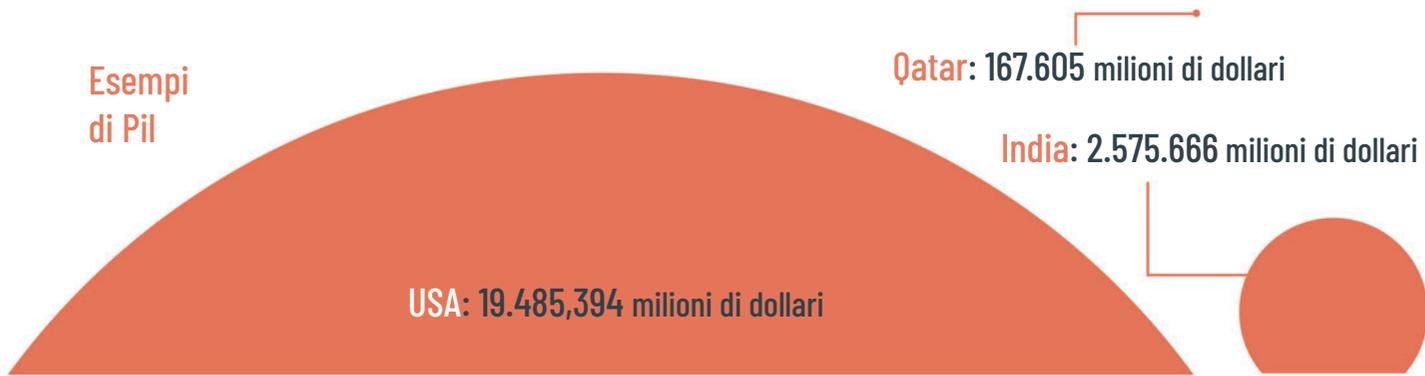
Come per le persone, esistono Paesi più ricchi e più poveri. Uno dei modi più comuni per determinare la ricchezza di un Paese è il PIL (Prodotto Interno Lordo).

Il PIL non rispecchia una cosa molto importante: la distribuzione della ricchezza tra le persone. Un Paese può avere un PIL molto alto, ma avere tutta la ricchezza concentrata in un gruppo molto ristretto di persone, mentre il resto degli abitanti del Paese è povero e privo di diritti.

**Il PIL è normalmente calcolato dalla spesa di tutti gli attori economici di un Paese in un anno.**

Ovvero: il valore monetario di tutta la produzione di un Paese in un determinato periodo viene calcolato statisticamente. Questo include elementi diversi come i consumi (pasta, telefoni, vacanze...), gli investimenti (come l'acquisto di macchinari), la spesa pubblica (come la costruzione di strade) e la differenza tra esportazioni e importazioni.

## Esempi di Pil



Fonte: Wikipedia / Secondo l'ONU (2017)

**PIL PRO CAPITE:** PIL diviso per il numero di abitanti di un Paese. Un Paese può avere un PIL molto alto, ma fa differenza se questa ricchezza è distribuita su una popolazione piccola o grande (e ricordate che può essere distribuita molto male).



Fonte: Wikipedia / Fondo Monetario Internazionale (stima a ottobre 2020)

Non solo gli interessi maturano quando la banca presta denaro, ma, come vedremo in questo libro, ci sono molti altri modi per far crescere il denaro nel tempo: questo si chiama

# INVESTIRE



Investire significa dedicare denaro e sforzi a qualcosa che darà i suoi frutti in futuro.

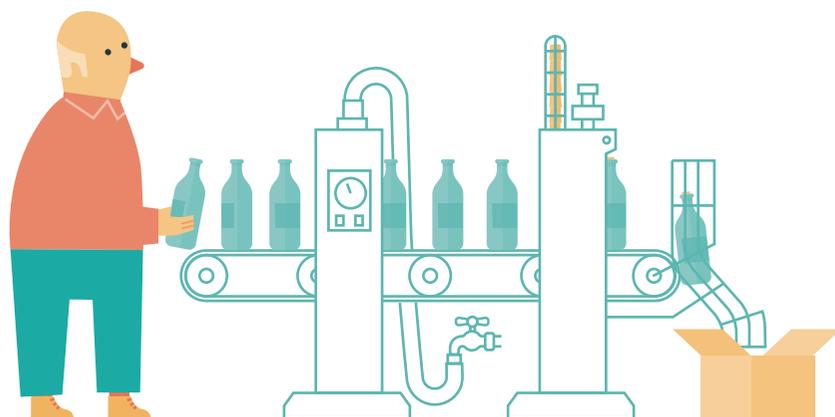


Ad esempio, un imprenditore può investire in una macchina per produrre di più.

Immaginate un uomo che imbottiglia acqua. Lo fa a mano e ogni settimana riesce a riempire 100 bottiglie.



Dopo le vendite al mercato settimanale al prezzo di 2 euro l'una.



Ma un giorno decide di investire in una macchina in grado di imbottigliare 500 bottiglie d'acqua a settimana. La macchina costa 1.500 euro. Ha 500 euro di risparmi e chiede un prestito alla banca per ottenere i 1.000 euro mancanti.

Quando va al mercato può abbassare il prezzo e mette l'acqua a 1 euro per venderne di più. La gente la compra e lui guadagna 500 euro a settimana.



Supponendo che questo signore non abbia spese e riesca a risparmiare tutto ciò che ha guadagnato, dopo due settimane sarà in grado di restituire alla banca i 1000 euro che ha chiesto per acquistare la macchina (in realtà un po' di più, perché bisogna aggiungere gli interessi bancari).

Tre settimane dopo avrà nuovamente dei risparmi. Avrà coperto il suo investimento e avrà la macchina che gli permetterà di continuare a guadagnare.

# INVESTIMENTI

*Ma ci sono anche molti individui e aziende che investono in prodotti finanziari che fruttano loro interessi. Più denaro si ha a disposizione, più si possono provare diversi prodotti per ottenere maggiori profitti.*

OBBLIGAZIONI

IMMOBILI

DEPOSITI  
BANCARI

PRODOTTI  
FINANZIARI

FONDI DI  
INVESTIMENTO

AZIONI

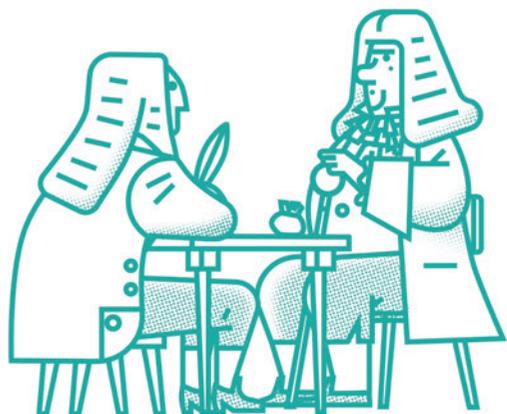


# LA BORSA

## O IL MERCATO AZIONARIO

1

Le borse valori sono il luogo in cui si comprano e vendono titoli, cioè azioni, obbligazioni e altre risorse finanziarie. Sebbene esistano edifici borsistici in molte città del mondo, oggi è possibile acquistare e vendere titoli da qualsiasi parte del globo.



Le antenate delle borse valori sono le borse merci, emerse in Europa nel XIII secolo, qui si svolgevano le transazioni e la vendita e l'acquisto di merci.

Le borse valori, come le intendiamo oggi, sono nate nel XV secolo. All'inizio le azioni venivano comprate e vendute per strada o nei caffè. Nel 1487 fu fondata la Borsa di Anversa e nel 1565 la Royal Exchange di Londra,\* che ben presto si dotò di un proprio edificio e di un regolamento.

\*Si vendeva di tutto, dai titoli di Stato per finanziare le guerre alle azioni delle prime SpA, come la Compagnia britannica delle Indie Orientali.



## INTERMEDIARI

I *broker* sono i professionisti autorizzati ad agire come intermediari tra acquirenti e venditori di azioni. Fino alla fine degli anni '80, era comune vederli sul *trading floor* (piazza di scambio) della borsa (lo spazio in cui lavoravano) gridare e fare simboli segreti l'uno all'altro in modo che gli altri broker non sapessero che cosa volevano comprare o vendere.

A partire dagli anni '90 del secolo scorso, le contrattazioni sono state effettuate in modo telematico e continuo (senza orari). Oggi tutti possono acquistare e vendere azioni in qualsiasi momento da qualsiasi computer, ma la maggior parte degli investitori si avvale ancora di società o enti intermediari, perché capire e monitorare il mercato azionario è un lavoro molto difficile.

# CRISI E RECESSIONI

## LA CRESCITA

Una delle ossessioni di governi ed economisti è la crescita. Vogliono che l'economia cresca anno dopo anno, ma la verità è che ci sono dei cicli: a volte cresce, a volte ristagna e a volte diminuisce. Quando il PIL cala per due trimestri consecutivi, si parla di RECESSIONE.

Ma quando la recessione è molto profonda e continua, l'economia è considerata in CRISI.

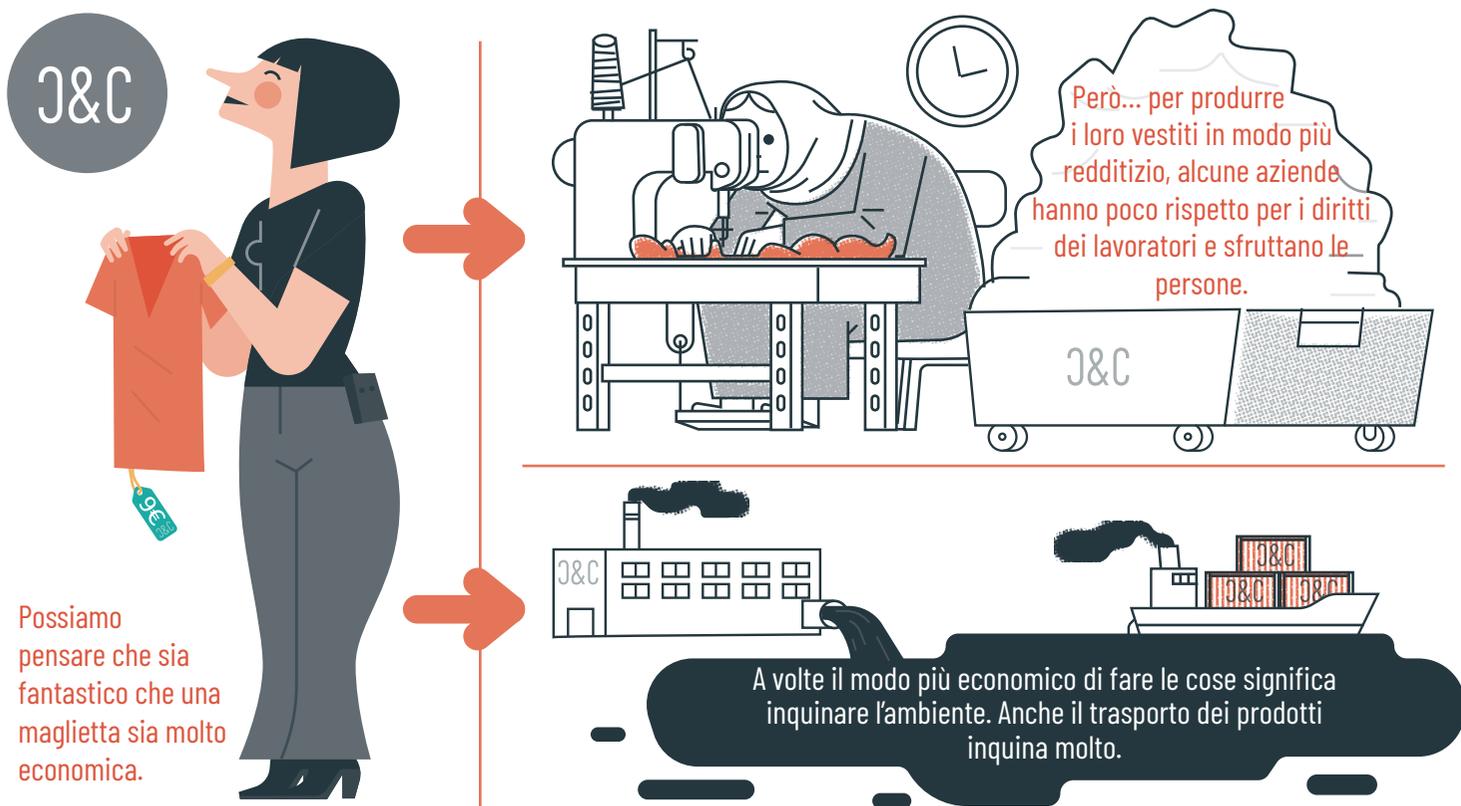
Una CRISI ECONOMICA può colpire una regione, un Paese, un gruppo di Paesi o il mondo intero.



# RESPONSABILITÀ

L'obiettivo delle aziende è fare profitti e questo ha sempre delle conseguenze, a volte buone e a volte cattive. Quando un'azienda farmaceutica scopre un farmaco, questo può essere positivo per la società (curerà le persone) e per l'azienda (potrà vendere i farmaci).

Altre volte, invece, il business, pur apportando benefici all'azienda, ha conseguenze negative per la società.



Come consumatori e clienti, possiamo sempre scegliere se acquistare o risparmiare, e quando dobbiamo comprare qualcosa o investire il nostro denaro, possiamo scegliere aziende responsabili che capiscono che fare affari non dovrebbe avere conseguenze negative per il pianeta.